

Carissimi fratelli,

il nostro ritiro spirituale coincide con lo scadere di metà quaresima. La Liturgia ci annuncia l'arrivo della Pasqua: *dies salutiferae festivitatis accedit*. «Quanto più si avvicina la festa della nostra redenzione, tanto più cresca in noi il fervore per celebrare santamente la Pasqua» (*Colletta* Giovedì III settimana di Quaresima). La data odierna, perciò, è occasione per rallegrarci, mentre si profila all'orizzonte la meta del cammino quaresimale. È un segnale per affrettare il passo nella gioia, non per rallentarlo nella stanchezza. Entrando, poi, nel triduo pasquale, sulle orme di Gesù percorremmo pure – come osserva il p. A. Grün, «il cammino della realizzazione del nostro Sé, un cammino che si compie in quattro fasi: accettazione (Giovedì santo), abbandono (Venerdì santo), unificazione (Sabato santo), rinnovamento (Pasqua)». Lascio a quell'autore gli approfondimenti e le spiegazioni (cfr *L'anno liturgico come terapia*, Milano 2007, p. 61). Rilevo soltanto che, in un modo o nell'altro, abbiamo tutti bisogno di compiere simili gesti. Almeno uno.

L'appuntamento comune per tutti noi è, chiaramente, la *Messa Crismale* del prossimo 5 aprile. Anche quest'anno, come già nel 2008 e per la medesima ragione dei lavori di restauro nella nostra Cattedrale, io presiederò i riti sacri in alcune chiese della nostra Diocesi. Potrete rilevarli facilmente dal Calendario consegnato per il mese di aprile. Coglietevi ancora come un segno di «tessitura» della comunione ecclesiale. Segno che non si aggiunge, ma s'integra nel cammino della Visita Pastorale.

Per i giorni del **Triduo Sacro** vi ricordo in particolare:

- **Giovedì Santo** - Messa vespertina *in cena Domini*: preghiera per le vocazioni sacerdotali.
- **Venerdì Santo** – Celebrazione *della Passione del Signore* del Venerdì Santo si raccolgano le offerte per la Terra Santa. Anche il *pellegrinaggio diocesano* nella terra di Gesù, previsto nei giorni 7-14 luglio prossimo, sarà gesto di sostegno ai cristiani della Chiesa Madre. Parlatene e incoraggiate alla partecipazione.
- **Veglia Pasquale**: si preghi per i nostri Catecumeni e per tutti i bambini che sono battezzati. Nei riti della Veglia, in particolare, anche se non vi fossero celebrazioni del sacramento del Battesimo, si colgano e si dia molta evidenza alla Liturgia battesimale, preparandola anche con l'Omelia e si curino con attenzione i segni battesimali, come: cereo pasquale; benedizione dell'acqua battesimale o, se non ci celebrano Battesimi, dell'acqua lustrale; rinnovazione delle promesse battesimali; aspersione dei fedeli con l'acqua benedetta.

Il pomeriggio dell'8 aprile **Benedetto XVI** giungerà al Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo per soggiornarvi sino alla Domenica II di Pasqua. Il *lunedì dell'Angelo* e la Domenica 15 aprile, a mezzogiorno guiderà la preghiera del *Regina Caeli*. Almeno nella «zona Castelli» si esortino i fedeli a parteciparvi. Si preghi per il Papa in particolare il 16 aprile, giorno del suo 85° compleanno, e il 19 aprile, 7° anniversario della sua elezione al Pontificato.

«Quando arrivò il giorno della risurrezione del Signore, tutti abbiamo ricevuto la vita insieme con Gesù, siamo risorti siamo stati rimessi in piedi, perché camminassimo in una vita nuova mostrando in noi la grazia del Battesimo» (SANT'AMBROGIO, *Sul Salmo 98*, Prologo). Così camminiamo, nel nome del Signore.

Albano Laziale, 15 marzo 2012

✠ **Marcello Semeraro**